

Un diktat del direttore generale Pasquarelli blocca l'accordo fra il presentatore e Raitre Guglielmi: «Perché il presidente Pedullà non interviene?». Curzi: «È sconcertante»

Al conduttore, già cacciato da Berlusconi era stato affidato il programma del sabato Pressioni politiche dietro la censura Giulietti: «Sarà un boomerang per l'azienda»

«Cancellate Funari dal video»

Gianni Pasquarelli blocca Funari: non deve varcare i cancelli della Rai, non farà il programma del sabato su Raitre. Una decisione grave, di cui si attendono ancora le motivazioni ufficiali, che ha il sapore della censura.



SILVIA GARAMBOIS

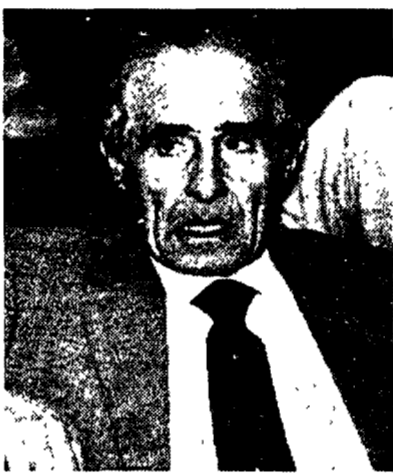
ROMA «Non utilizzate Funari», firmato Gianni Pasquarelli. Le stesse parole d'ordine che un paio di mesi fa aveva usato Silvio Berlusconi, contro tutti, anche contro il magistrato che ordinava di riprendere le trasmissioni di Mezzogiorno italiano.

Non è piaciuta, soprattutto, in altre stanze, tra via del Corso e piazza del Gesù. Funari, sbat- tuto fuori da Canale 5, non do- veva ricomparire su Raitre. Nell'accordo con Berlusconi si era detto anche quello...

un programma che avrebbe avuto sicuro successo... Si per- dono occasioni per dei diktat di origine chiaramente politi- ca. Pasquarelli aveva già inco- ntrato Guglielmi all'inizio della settimana. Tra il direttore ge- nerale e il direttore di Raitre c'era stato anche uno scambio epistolare. Nell'aria una tem- pesta in arrivo... Eppure i pro- blemi sulla carta sembravano tutti superati, tutto deciso. Funari non sarebbe andato in onda a mezzogiorno, come aveva esplicitamente chiesto il presidente della Rai Walter Pe- dullà, perché quello era un orario tradizionalmente affi- dato al Dipartimento scuola edu- cazione, si potevano creare problemi di gestione azienda- le. Ma non ci sarebbero stati

neppure problemi finanziari: i 4 miliardi che la Rai fino all'an- no scorso era disposta a offrire a Funari per strapparla alla Fi- ninvest, infatti, hanno perso molti zeri. Ora si parla di 400 milioni all'anno. E il conduttore più popolare del momento nei giorni scorsi avrebbe chiu- so la trattativa con il direttore del personale della Rai, Di Do- menico, accettando la cifra messa a disposizione da Rai- tre: tra i 150 e i 200 milioni per l'intera stagione, fino a gen- naio. Quanto poteva essere concesso con i budget della re- te, senza sforamenti. Il risultato sarebbe stato una trasmissione a basso costo, di cui erano già stati definiti i contenuti e gli aspetti organizzativi: Sabato con Funari doveva essere realizza- to dalla struttura diretta da

Araldo Bagnasco e arrivare in onda il 3 ottobre. Pasquarelli ieri non ha spie- gato pubblicamente la sua de- cisione. Di lui si dice che non parla mai per primo. Ma chi è più vicino alla direzione gene- rale, suggerisce alcune delle motivazioni che potrebbero essere state avanzate: il fatto che Funari avrebbe potuto es- sere un «commentatore in una trasmissione politico culturale e di costume», e quindi «a ri- schio», e soprattutto il fatto che nell'ultimo anno il conduttore ha fatto continue dichiarazioni anti-Rai e critiche molto vio- lente all'azienda pubblica. La de- cisione di Pasquarelli, si dice, sarebbe dunque un «atto dovuto» per la corretta applicazione del piano editoriale, che pre- vede anche accorgimenti come il contraddittorio e l'equilibrio negli interventi politici... «E si scoprono le contraddizioni del piano editoriale a set- tembre? - ribatte a distanza Giuseppe Giulietti, segretario dell'Usigrav - Quello su Funari è un dibattito che non mi ap- passiona, ma la gestione di questa vicenda è disastrosa. La Rai non può permettersi neppure un'ombra censoria, neppure un atto che non abbia motivazioni strettamente aziendali. Sarebbe il caso che Pasquarelli andasse a rileggere la storia del cardinale Marini sui mass media, che usasse lo stesso coraggio; allora si che dovrebbe vedere e adeguare diverse cose di quel piano editoriale. Comunque mi pare che questa vicenda assomigli fin troppo a quella di Samar- canda, prevedo un ennesimo boomerang per l'azienda».



Gianni Pasquarelli direttore generale Rai. In alto Gianfranco Funari con la sua nuova compagna



24 ORE

GUIDA RADIO & TV

FORUM (Canale 5, 14). Il giudice Sante Licheri affronta due strani casi di danni. Il primo provocato da una mucca che, infilando la testa nel finestrino aperto di un'auto carica di frutta e verdura, per districarsi ha distrutto la macchina. Il secondo riguarda quello di un liquido, che una signora usa per lavare il balcone, e che disgraziatamente è finito sui sedili di pelle di un'automobile anni 60 posteggiata nel cortile sottostante.

TOP VENTI (Canale 5, 16). Dopo tre anni d'assenza Francesco De Gregori torna con un nuovo album Canzoni d'amore. Il cantante, che festeggia quest'anno i vent'anni di attività, viene intervistato da Maurizio Catalani.

CACCIA AL LEONE (Raiuno, 18.25). Cacciato dal galà della serata finale, Piero Chiambretti, assieme a Tatti Sanguineti, non rinuncia al suo programma sulle indiscrezioni che precedono la premiazione alla Mostra di Venezia.

GALÀ PER I LEONI 1992 (Raidue, 20.30). Cerimonia ufficiale in diretta da Venezia per la proclamazione dei vincitori e l'assegnazione dei premi della 49ª Mostra internazionale del cinema... Saranno Ugo Gregoretti e Gabriella Carlucci a presentare la serata, i commenti e le interviste.

LA SAI L'ULTIMA? (Canale 5, 20.30). Per le tre ultime puntate il varietà-gara condotto da Pippo Franco e Pamela Prati si trasferisce nel più grande parco di divertimenti italiano, Mirabilandia.

MISS ITALIA 1992 (Raiuno, 20.40). L'annunciatissimo concorso di bellezza finalmente arriva alla serata conclusiva. In diretta dal Palazzetto dello Sport di Salsomaggiore Fabrizio Frizzi presenta le sessanta candidate all'ambito titolo. A votare, una giuria presieduta da Gina Lollobrigida. Tra gli altri giurati, anche Giuliano Gemma, Serena Grandi, Deborah Caprioglio, Lella Arena. Il pubblico può partecipare, telefonando da casa per indicare la sua preferita.

SPECIALE TELEGIORNALE UNO (Raiuno, 23). Il settimanale curato da Fabrizio Del Noce propone un viaggio nel mondo dell'alta cucina. Dal «santuario» della gastronomia francese e italiana i più famosi chef del mondo si confidano e raccontano tutti i loro segreti.

LA CITTÀ LOUVRE (Raitre, 23.20). Uno speciale interamente dedicato al celebre museo parigino. Il Louvre è come una città nella città: 50 conservatori, 400 guardiani, 15 pompieri. E poi numerose squadre di elettricisti, tappezziere, marmisti, falegnami, fabbri, segretarie, restauratori, giardinieri. Non manca un assistente sociale. Per la prima volta, insomma, una troupe televisiva, ha ripreso tutto quanto che vive «dentro» il più famoso museo del mondo.

IL LEONE CACCIATO (Raitre, 23.20). Chiambretti cambia rete e, assieme al suo inseparabile compagno Tatti Sanguineti, va a caccia di commenti sull'esito della premiazione della Mostra di Venezia.

(Eleonora Martelli)

Table with 6 columns and multiple rows of TV and radio program listings for channels Raiuno, Raidue, Raitre, 5, and Radio. Each cell contains time slots and program titles.